

la ricorrenza

Summit culturale per gli 80 anni di Spatari

Un incontro a Mammola al MuSaBa che festeggia il quarantennio di vita

LOCRI (RC) Lo stato maggiore delle istituzioni culturali calabresi, con a capo il vicepresidente del consiglio regionale Domenico Cersosimo, si è ritrovato ieri a MuSaBa, sul territorio di Mammola, per festeggiare gli ottanta anni del grande Nik Spatari e i quaranta del parco-museo dalle innumerevoli fascinazioni che il maestro ha creato insieme alla compagna Hiske Maas nella Valata del Torbido. Presso la Chiesa di Santa Barbara, ristrutturata da Spatari, sotto la volta della cappella decorata dalle straordinarie figure tridimensionali de "Il sogno di Giacobbe" - una delle sue opere più famose - rappresentanti del mondo delle università, dei beni artistici e della cultura in genere, nell'occasione, si sono dati convegno in un seminario sulle politiche culturali re-

gionali. «Al momento, la Calabria registra, sotto il profilo culturale, rispetto alle altre regioni, un ritardo persino più alto dello stesso divario di reddito - ha detto Cersosimo commentando i dati sullo stato del consumo di cultura nella nostra regione - Qui è scarsa la fruizione di teatro, cinema, musei e musica classica. Su questo dobbiamo interrogarci e adoperarci per trovare risposte concrete ed efficaci». Così il dibattito si è centrato sull'utilizzo dei fondi comunitari, sulle tante risorse ambientali e culturali ancora non messe a frutto, sugli scenari possibili. Una riflessione, soprattutto, sull'annosa questione se sia di maggior beneficio concentrare le risorse verso un evento di portata nazionale o piuttosto frazionarle in una miriade di manifestazioni minori. «Dovremmo pensare a una po-

litica capace di operare delle scelte in questo campo - ha sottolineato Renato Nicolini dell'università di Reggio Calabria - non certo per smantellare ciò che è "debole", ma piuttosto per valorizzare ciò che è "forte"». Si è parlato molto di parchi letterari e parchi tematici, proprio nel cuore del giardino ricco di vegetazione e ornato dalle celebri statue antropomorfe che racchiude l'universo artistico di Spatari.

Non è un caso che si siano ritrovati tutti attorno a lui e alla sua creatura: MuSaBa, celebrato in tutto il mondo eppure non ancora valorizzato per le sue infinite potenzialità di attrazione. Si riparte da qui, da un mondo che si stenta a credere così vicino, ma che pure è capace di catturare con i suoi colori già da lontano, arrivando dal grigio della superstrada e venendone come rapiti. Buon compleanno Nik!

Maria Teresa D'Agostino



Un momento dell'incontro

Un seminario per discutere anche sull'uso dei fondi